



ATTO DI CONCESSIONE PERCORSO FORMATIVO E AZIONE INTEGRATIVA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

Oggetto	Delibera di Giunta Regionale 1062/09" Piano Regionale I.F.T.S. Attuazione Poli Formativi IFTS- Decreto Dirigenziale n. 8 del 06/08/2014 Linee operative "Progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito dell'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS"
Polo Formativo IFTS	
Beneficiario Capofila	
Codice Ufficio	
Codice Smile	
Codice CUP	
Titolo corso IFTS	
Importo finanziato	€ 265.947,90
Asse	IV Capitale umano
Obiettivo Specifico	i2 aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo Operativo	i2.1 favorire il processo di costruzione di una offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico, con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali

Data di registrazione _____

Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo _____

Data dell'invio al B.U.R.C. _____



ATTO DI CONCESSIONE PERCORSO FORMATIVO E AZIONE INTEGRATIVA

L'anno il giorno del mese di , si sono costituiti presso gli uffici dell'UOD 03 Politiche Giovanili, Centro Direzionale Napoli - Isola A/6,

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente **Gaspere Natale** dell'UOD 03 Politiche Giovanili _____, giusta _____ del _____ " _____ e successivo atto monocratico di delega del _____ domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6 che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

Il Soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo per l'attuazione del percorso formativo IFTS " _____ cod. uff. _____ (costituito in ATS con _____), nella persona di _____, CF _____, nato a _____ il _____, in qualità di Rappresentante legale dell'agenzia formativa/Istituto Scolastico _____, P. IVA n. _____ e Cod. Fiscale n. _____, con sede legale in _____ cap. _____, alla _____, domiciliato per la carica presso la sede, delegato alla firma del presente atto giusto _____¹, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Beneficiario".

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti contraenti, una per per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento" e ss.mm.ii.;
- Esecuzione disposto co. 3 art. 14 L.R. n. 24 del 29/12/05";
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga
- il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
- - il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche
- sociali;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;

¹ specificare l'atto che ha delegato il soggetto



- la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;
- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la Delibera di Giunta Regionale . n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al POR Campania FSE 2007–2013, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008 “POR Campania FSE 2007- 2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presa d’atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione europea a quanto previsto dall’art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell’Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 160 del 29.6.2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 28 aprile 2009: approvazione del Manuale delle procedure dell’Autorità di audit;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010” Approvazione versione 2 del Manuale di gestione per l’attuazione del POR Campania FSE 2007-2013”;
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011: “POR FSE 2007-2013. Determinazioni dell’Autorità di gestione. Approvazione nuovo “Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013”;
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 che ha approvato la nuova versione del "Manuale delle procedure di gestione del Por Campania Fes 2007-2013”;
- il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013, BURC n. 27 del 20/05/2013 che ha approvato la nuova versione del "Manuale di attuazione del Por Campania Fesr 2007-2013”;
- il Decreto Dirigenziale n. 8 del 16 luglio 2014 che ha approvato la versione 2014 del “Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR Campania FSE 2007/2013”;
- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all’art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all’art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l’Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione, piani e programmi”;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) in riferimento ai nuovi controlli antimafia;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza” e ss.mm.ii;



- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- la Decisione C(2013) 3000 del 17 maggio 2013 della Commissione Europea ha approvato, a seguito di riprogrammazione e di adesione della Regione Campania al Piano Azione Coesione, la versione vigente del POR Campania FSE 2007/2013;
- il Regolamento n. 12/2012 e ss.mm.ii. con il quale la Giunta regionale della Campania ha approvato la riorganizzazione degli uffici e delle strutture;
- i Decreti Presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 e ss.mm.ii. hanno conferito gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- la Delibera di Giunta regionale n. 614 del 19 ottobre 2012 ha conferito gli incarichi di Staff ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- le Delibere di Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre 2013, hanno conferito, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle Strutture di Staff alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali;
- le Delibere di Giunta regionale nn. 76 del 14/03/2013 e 488 del 31 ottobre 2013 hanno conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali (dirigenziali ed in particolare all'UOD 03 le Politiche Giovanili) e i Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le predette deliberazioni, precisando che l'efficacia degli incarichi è subordinata alla stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale e disponendo, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;
- il Decreto Presidente Giunta n. 455 del 27/11/2013 ha designato i responsabili di obiettivi operativi;
- il decreto 430 del 17/06/14 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili con il quale è stata delegata ai dirigenti delle UOD della DG 11 la funzione di adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi;
- il decreto dirigenziale n. 528 del 16/07/2014 con il quale la gestione amministrativa dell'intervento IFTS è stata affidata al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili;
-

PREMESSO

- Che con Delibera di Giunta Regionale 982 del 21 luglio 2006 è stata approvata la programmazione dei percorsi ifts 2006-2008 pubblicata sul BURC n.39 del 28-08-2006;
- che il Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 – pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 – 2006, Asse III, Misura 3.7, Azione "A";
- che il Decreto Dirigenziale n. 43 del 24/07/2007 ha approvato e pubblicato la graduatoria delle candidature per i poli formativi ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso;
- che il Decreto Dirigenziale n. 32 del 21/07/08 ha Preso d'atto delle risultanze del nucleo, nominato con Decreto Dirigenziale n.15 del 24.04.08, per la valutazione istanze di modifiche soggettive all'interno dei poli formativi IFTS, approvati con Decreto Dirigenziale n.43 del 24 luglio 2007 pubblicato sul BURC n° speciale del 24 agosto 2007;
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 534 del 28.03.2008 P.O.R. Campania 2000-2006 –Misura 3.7 – Azione A, ha approvato il piano finanziario relativo alla programmazione IFTS di cui alla Delibera di



Giunta Regionale n. 982 del 21 luglio 2006;

- che il Decreto Dirigenziale n. 1 del 26.01.09 – BURC n. 14 del 2 marzo 2009, ha adottato le Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività dei Poli formativi IFTS, comprensive delle azioni di sistema delle attività dei Poli formativi e di progetti Pilota IFTS;
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 1062 del 5 giugno 2009 –BURC n. 39 del 22.06.09, ha destinato sufficienti risorse per il finanziamento del Piano regionale di cui alla richiamata Delibera di Giunta Regionale n.534/08 e stabilito che l’attuazione degli interventi venga effettuata di concerto tra il Settore 01 dell’AGC 06 e il Settore 03 dell’AGC 17;
- che il Decreto Dirigenziale n. 121 del 16/10/2009 ha individuato una apposita Struttura di Assistenza Tecnica per la validazione delle Azioni di sistema e dei percorsi formativi dei Poli per l’IFTS;
- che il Decreto Dirigenziale n.153 del 14/12/2009 ha preso atto dei risultati della validazione delle Azioni di sistema dei Poli IFTS;
- che il Decreto Dirigenziale n. 76 del 29/07/2010 ha approvato le Integrazioni delle linee guida sulla Progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS e le disposizioni per il riconoscimento dei crediti formativi con allegati;
- che il Decreto Dirigenziale n.81 del 25.10.2010 ha preso atto dei risultati della validazione dei percorsi formativi dei Poli IFTS;
- che l’Accordo-Protocollo d’Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l’attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18, è stato stabilito che la Regione Campania, sottoscrive gli atti di concessione con i soggetti capofila dei progetti pilota e dei poli formativi regolando i rapporti e gli impegni dei soggetti sottoscrittori relativi alla gestione amministrativo-contabile delle attività finanziate con fondi regionali gestiti dall’AGC 17 e fondi ministeriali, per le attività finanziate con fondi ministeriali relative ai progetti pilota e ai poli formativi;
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 29/01/2013 che ha affidato la gestione dell’intervento “IFTS”, per un importo di € 3.663.270,71 al Dirigente del Settore 06 dell’AGC 17, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo i.2.1;
- che il Decreto Dirigenziale n. 8 del 06/08/2014, BURC n. 58 dell’11/08/2014, ha adottato le linee operative per la Progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito dell’Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS;
- che il Decreto Dirigenziale n. del 10 del 23/09/2014, BURC n. 68 del 29 Settembre 2014, ha parzialmente rettificato ed integrato il decreto n. 8 del 06/08/2014 stabilendo tra l’altro una proroga al 20 ottobre 2014 per la consegna della progettazione esecutiva;
- che con decreto n. 18 del 09/10/2014 BURC n. 70 del 13/10/2014 è stato nominato il Gruppo di Lavoro per la validazione dei progetti;
- che con Decreto dirigenziale n. ____ del ____, è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione;
- che con Decreto dirigenziale n. ____ del ____ è stato assunto l’impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, asse ____, Obiettivo operativo ____;
- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ il progetto indicato in tabella è stato validato come di seguito indicato:

Asse	IV Capitale umano
Obiettivo Specifico	I2 aumentare l’accesso all’istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo Operativo	i2.1 favorire il processo di costruzione di una offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita



	dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico, con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali
Codice Ufficio	
Codice smile	
Titolo del progetto	
Totale allievi	20+4 uditori
Totale ore	800
finanziamento regionale (Finanz. Pubblico)	

PRECISATO

- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Organismo di formazione _____, accreditato (ove richiesto) presso la Regione Campania con il codice di accreditamento _____, in qualità di Beneficiario, che eroga l'attività presso la propria sede didattica accreditata o presso aule temporanee, così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione;
- che tale Agenzia formativa/Istituto risulta nell'elenco regionale delle agenzie accreditate con Codice Domanda **n. _____** ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n 226 del 21/02/2006;

VISTO

che la Prefettura – Ufficio territoriale di Governo competente ha provveduto, ai sensi dell' art. 84, comma 3 del D.Lgs 159/2011, al rilascio delle informazioni antimafia con le quali è stata accertata l'assenza di cause di decadenza, di sospensione, di divieto e di tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle società o imprese nei confronti del Beneficiario - di cui Decreto legislativo del 15/11/2012 n. 218 recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n.136"* -. Quest'ultimo è consapevole che, ove sussista un caso di divieto indicato nel D.L. n. 490/94 e successive mm.ii il presente atto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere (per importi superiori a Euro 207.000,00 IVA esclusa);

- ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art.92 del DLGS 159/2011, il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione dell'informazione antimafia, richiesta via PEC in data _____, alla competente UTG. Il Beneficiario è consapevole che in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nella vigente legge antimafia, il presente contratto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere.

- La comunicazione antimafia non va richiesta nel caso di rapporti tra soggetti pubblici, Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici, Enti e Aziende vigilati dallo Stato o da altro Ente pubblico, le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro Ente pubblico, concessionari di opere pubbliche o di servizi pubblici, contraenti generali di cui all'art. 176 del D. Lgs. 163/2006 (art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011).

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:



Art. 1 Affidamento attività corsuale

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.

La Regione Campania affida all'Agenzia formativa/Istituto scolastico _____ in qualità di Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato in conformità a quanto stabilito nelle Linee operative. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____, a titolo di finanziamento Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 7.

Art. 2 Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata all'indirizzo pec:rup.ifts-its@pec.regione.campania.it (ovvero a mezzo lettera raccomandata A/R all'indirizzo: Giunta Regionale della Campania Dip. 54 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 11 U. O. D. 03 Politiche Giovanili, Centro Direzionale Isola A6 Napoli)

Art. 3 Obblighi di carattere generale

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (Delibera di Giunta Regionale n. 226/06 e Delibera di Giunta Regionale n. 793/06);
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/ o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 12;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo 6;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;



- In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 Obblighi di informazione e pubblicità

In base alle disposizioni dell'articolo 7 co. 2 lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/06, l'Autorità di gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili ed all'Autorità di gestione copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposita modulistica resa disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà al Responsabile di Obiettivo operativo e all'Autorità di gestione l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario deve fornire in forma elettronica all'Autorità di gestione, attraverso apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine della costituzione della banca dati accessibile nelle pagine web dedicate al POR Campania FSE 2007-2013.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento. In particolare il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato il logo:

dell'Unione Europea;

della Repubblica italiana;

della Regione;

la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013";

lo slogan "la tua Campania cresce in Europa";

l'eventuale logo del Beneficiario;

in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività (preliminari) entro e non oltre 10 gg. dalla data di sottoscrizione del presente atto e a darne comunicazione di inizio e fine delle medesime. Si rammenta che il Bando di reclutamento allievi deve comprendere l'indicazione delle seguenti fasi: orientamento, accreditamento delle competenze in ingresso, selezione allievi, certificazione crediti, strutturazione del



percorso, stage, riconoscimento crediti formativi universitari, certificazione finale etc., e deve essere consegnato alla Regione per la validazione.

Per inizio delle attività corsuali si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare i seguenti documenti relativi alle attività corsuali al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili, Responsabile del Procedimento.

Comunicazione Inizio attività corsuali: la comunicazione dovrà avvenire entro 24 ore;

- Modulistica di Inizio corso: deve essere inviata entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale;
- Comunicazione di Chiusura delle attività corsuali: la comunicazione dovrà essere inviata entro 20 giorni dalla fine delle attività corsuali finanziate.

Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività corsuali finanziate entro il 30 settembre 2015 del presente atto di concessione.

La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili, previa integrazione delle polizze fideiussorie presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 8.

Relativamente alla presentazione della progettazione esecutiva dell'attività di stage all'estero e dell'azione integrativa prescelta, per i tempi e i modi e indicazioni di dettaglio, si rimanda a successive indicazioni del Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili che verranno opportunamente comunicate al soggetto Beneficiario.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato dovrà essere proporzionalmente riparametrato.

Finanziamento riparametrato= costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato) X n.allievi effettivi X n.ore di corso erogate

In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, articolato per azioni, macrovoci e sottovoci di costo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 2, al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili.

Art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:

Anticipazione L'importo dell'anticipazione è pari al 50% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, previa presentazione della polizza fideiussoria, su istanza del Beneficiario indirizzata al Dirigente dell'UOD 03, Responsabile del Procedimento e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione.

Il Beneficiario è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1a Anticipazione secondo le modalità di cui al successivo art. 9, prima di chiedere lo svincolo del saldo.

Saldo finale provvisorio – L'importo relativo al saldo è pari al 50% del finanziamento assegnato e può essere richiesto dal beneficiario, previa presentazione della polizza fideiussoria, nonché di tutta la documentazione attestante lo svolgimento delle attività poste in essere, della rendicontazione pari ad almeno il 90% della prima anticipazione.



Il pagamento del saldo è subordinato alla verifica da parte del Dirigente dell'UOD 03 della proporzionalità e della coerenza dello stato di avanzamento delle attività.

Nell'istanza di liquidazione del saldo, il beneficiario deve dichiarare di:

- aver speso e rendicontato almeno il 90% della I anticipazione ricevuta.

All'istanza di liquidazione del saldo deve essere allegata la rendicontazione del 90% della prima anticipazione. L'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio deve essere speso entro 30 giorni dalla chiusura delle attività ivi comprese l'azione integrativa e l'attività di stage all'estero, la rendicontazione delle relative spese deve avvenire entro i 10 giorni successivi, raccordandosi preventivamente con i funzionari del Servizio Territoriale Provinciale di Napoli.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione e di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate, il beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla certificazione di spesa finale, con bonifico bancario sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto, del codice smile e del CUP, del titolo del progetto, nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione.

L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere inviata al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili.

In caso di inadempimento, verranno avviate dal Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili le procedure per il recupero del credito.

La garanzia fideiussoria da prestarsi ai fini dell'anticipazione e del saldo deve essere presentata sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993.

Art. 8 Fideiussioni

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di erogazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993.

Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo operativo.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 9 Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06), del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007- 2013 e del Decreto Dirigenziale n. 8 del 16 luglio 2014 che ha approvato la versione 2014 del "Manuale delle procedure di



certificazione della spesa del POR Campania FSE 2007/2013”;

sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto (ovvero da data anteriore non antecedente alla data di pubblicazione delle linee operative adottate con Decreto Dirigenziale n. 8 del 06/08/2014, BURC n. 58 dell’11/08/2014).

Il Beneficiario è obbligato ad accendere presso un Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero sul quale far affluire le erogazioni relative al progetto approvato.

Se il Soggetto Gestore è l’Istituzione scolastica tale cc dovrà rispettare quanto previsto dal DM 44/01 e dalla circolare n. 8682 del 04/06/2009

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte in conformità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione e dall’avviso. La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione.

Sul titolo di spesa originale, l’importo, totale o parziale, imputato all’azione cofinanziata deve essere annullato dal soggetto beneficiario con un timbro ad inchiostro indelebile che riporti il codice ufficio, il CUP, la denominazione del Programma operativo e l’indicazione dell’Obiettivo operativo che cofinanzia il progetto stesso. Il suddetto timbro deve essere realizzato in modo da prevedere uno spazio in cui inserire l’importo cofinanziato.

POR Campania FSE 2007-2013 O.O. _____ Cod. Uff. _____ Cup _____ Importo utilizzato totalmente / parzialmente € _____
--

Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall’art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all’art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all’anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Spesa sostenuta dal beneficiario	SCADENZA CONSEGNA DOCUMENTAZIONE
28 febbraio	10 marzo
30 aprile	10 maggio
30 giugno	10 luglio
31 agosto	10 settembre
31 ottobre	10 novembre
31 dicembre	10 gennaio



Art. 10 Monitoraggio e valutazione

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2007-2013 al fine del monitoraggio e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.

I dati di monitoraggio fisico dovranno essere caricati nel sistema, con le modalità indicate dal Manuale delle procedure di gestione con le seguenti scadenze:

- entro 7 giorni dall'avvio delle attività d'aula;
- entro 7 giorni dalla fine delle stesse.

Art. 11 Controlli

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal FSE 2007-2013, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi

Nel caso in cui il Beneficiario sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013, nel limite del 30% dell'operazione, anche nel caso della realizzazione delle attività da parte di soggetti legati da vincoli di partenariato o da parte di studi associati in presenza delle seguenti condizioni:

- se la delega non ha per oggetto attività di direzione, coordinamento ed amministrazione che devono essere gestite interamente in proprio, attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali;
- se tutti gli elementi caratterizzanti la delega sono stati dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale ed espressamente approvati ed autorizzati dal Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili;
- se siano stati specificamente individuati l'oggetto dell'attività delegata, le modalità di attuazione ed il soggetto terzo nei confronti del quale la delega è stata effettuata;
- in caso di apporti integrativi e specialistici di cui il Beneficiario non dispone in maniera diretta;
- se la prestazione oggetto di delega riveste il carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- se l'attività delegata non determina un aumento del costo di esecuzione dell'operazione, senza aggiungere alcun valore proporzionato;
- se la delega venga posta in essere per onorare accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal Beneficiario con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto terzo dovrà:

- essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;
- essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;
- contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.

Il Beneficiario, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.



Art. 13 Clausola di salvaguardia

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14 Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013.

Art. 15 Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

Art. 16 Recesso Unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 5;
- c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 6;
- d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa (art. 9);
- e) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari;
- f) mancato rispetto dei termini delle linee operative e delle determinazioni assunte dal Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili relativamente alle modalità e tempi di presentazione e realizzazione dell'azione integrativa prescelta;

Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili, in alternativa, nei casi suddetti, può riservarsi la facoltà di applicare tagli sulle spese sostenute.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto del Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 17 Clausola risolutiva espressa

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione al di fuori dell'ipotesi di cui all'articolo 12 per le deleghe di attività a terzi, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;



- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 18 Autorizzazione trattamento dati personali

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 19 Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 20 Imposte e Tasse

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21 Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 9, 10, 14, 16, 17 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

La presente concessione consta di n. 14 pagine scritte e dell'allegato "Piano finanziario" così come approvato dalla nuova versione del Manuale di gestione.

FIRMA

Per la Regione Campania

Il Dirigente dell' UOD 03 Politiche Giovanili

Gaspere Natale

FIRMA

Per il Beneficiario

Il Legale Rappresentante

clausola di cui all'art. 1341 c.c.

Gli articoli 2, 3, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 19 e 20 sono accettati e sottoscritti ai sensi dell'art. 1341 C.C.

FIRMA

Per la Regione Campania

Il Dirigente dell' UOD 03 Politiche Giovanili

Gaspere Natale

FIRMA

Per il Beneficiario

Il Legale Rappresentante
